



Sandro Gozi e Paola Concia



Diego (Zoro) Bianchi e Federica Mogherini



Marta Meo e Giuseppe Civati

## Federica Mogherini

Parlamentare eletta in Veneto

### Ho un timore: che discuteremo solamente di procedure

**1** ■ È tutto ancora molto fluido perciò è difficile dire cosa succederà all'assemblea. Io ho paura di una discussione bloccata sulle procedure. È vero che la forma è un valore fondamentale, ma c'è una parte di sostanza che non rientra nella questione delle procedure. E vorrei riuscire a discutere di questo. Io valuto che non c'è stata coerenza nella realizzazione del progetto.

**2** ■ Non ho certezze granitiche ma temo che le primarie subito potrebbero costituire un alibi per sacrificare l'ennesimo leader. Il congresso non si può fare perché non ci sono gli iscritti. Perciò mi sembra che il male minore sia l'elezione del segretario. Si deve innanzitutto sentire la base, mi interessa molto ciò che dicono i circoli, oggi - per esempio - c'è l'assemblea dei circoli del Lazio.

**3** ■ Bisogna avere una lettura della società reale che fa perno sulla centralità degli individui e non sulle classi di interessi. Ci vuole un progetto culturale: se una mamma è preoccupata perché nella classe ci sono troppi bambini stranieri bisogna saper dire che la risposta a questo è nell'integrazione.

## Roberto Gualtieri

Vicedirettore dell'Istituto Gramsci

### Un congresso vero altrimenti le primarie

**1** ■ Do atto a Veltroni di aver dato la spinta alla sintesi dei riformismi ma, secondo me, l'impianto del Lingotto risente di una impostazione troppo azionista. C'è stata una politica puntata sul bipartitismo che è implicitamente presidenzialista e, dal punto di vista economico, una cultura mercatista proprio quando il liberismo viene archiviato. Nella gestione interna c'è stato troppo leaderismo e troppa cooptazione.

**2** ■ Io vorrei un congresso vero ma questo non sarà possibile, quindi le primarie sono ciò che al congresso si avvicina di più. Se l'assemblea deciderà di votare il segretario, allora quel voto è per un segretario vero non per un reggente. Ascolterò e voterò su quella base.

**3** ■ Bisogna uscire dalla contrapposizione tra vecchio e nuovo. Il tema centrale per il futuro del Partito democratico è quello della rappresentanza, fare riferimento al «ceto medio riflessivo» è qualcosa di troppo risicato per un partito a vocazione maggioritaria. Gli altri punti sono il lavoro e non il consumo; e la democrazia di tipo europeo. Il modello anglosassone da noi si trasforma in modello sudamericano.

## Pippo Civati

Consigliere regionale Pd in Lombardia

### Il Pd? Come un portiere davanti a Del Piero

**1** ■ Ho cercato di mettermi nei panni di chi vota. Il dato che viene dalla Sardegna è molto significativo.

L'azione del Pd in questi mesi è stato come un portiere davanti alle punizioni di Del Piero: prima che parta sai già dove andrà a finire, eppure pigli il goal. Noi ci siamo raccontati più volte come dovrebbe essere questo partito, ma poi è sempre mancata la realizzazione di quelle cose. C'è stato un finto unanimità e molta ipocrisia.

**2** ■ Negli organismi locali, c'è un atteggiamento sbagliato, in Lombardia, per esempio, è molto diffuso l'atteggiamento negli organismi dirigenti del tipo «decidiamo noi perché altrimenti gli elettori sbagliano». Proprio per questo penso, al contrario, che le primarie siano l'unica soluzione.

**3** ■ Fare l'assemblea nazionale subito senza convocare prima la direzione è sbagliato: è stato fatto di tutto per evitare che venisse fuori una discussione vera. Il problema non sono tanto le divisioni, quanto l'aver avuto come primo obiettivo la necessità di non risolverle. Non si è trovato un terreno comune.

## Marta Meo

Veneta, politiche per il Nord-est

### Ripartiamo dal lavoro compreso quello autonomo

**1** ■ Come andremo alle Europee? Mi sembra questo il problema centrale su cui l'assemblea deve decidere. L'assemblea è sovrana e quindi potrà decidere anche rispetto allo statuto. Mi chiedo, perché non si è dimesso anche il governo ombra, visto che c'è una responsabilità condivisa.

**2** ■ Penso che dobbiamo mantenere i tempi che ci eravamo dati con la conferenza programmatica di aprile. Le primarie si potrebbero tenere in quella data: sarebbero una occasione di dibattito e di mobilitazione.

**3** ■ Il tema centrale è il lavoro, ma non solo il lavoro dipendente, anche quello autonomo. Dobbiamo capire cosa significhi per chi lavora con la conferita Iva l'esplosione della crisi economica. Noi abbiamo combattuto l'evasione fiscale ma dovremmo porci il problema di modificare gli studi di settore perché, altrimenti, soprattutto nel Nord-est, questo porta alla auto-esclusione dal centro-sinistra di tutta questa parte della società. Il problema del partito democratico è decidere da che parte stare rispetto alle nuove forme di lavoro.